

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 375/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta del Presidente della Regione, SOLINAS

il 13 gennaio 2023

Ratifica dell'intesa tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con il presente disegno di legge si propone la ratifica dell'Intesa interregionale sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra la Regione Sardegna e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, la Regione Siciliana, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano, con la quale le regioni e le province autonome hanno deciso di ricorrere al procedimento individuato dall'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione per accelerare il processo di istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome, quale principale sede comune di concertazione e cooperazione.

La ratifica dell'Intesa è proposta in applicazione dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, dello Statuto speciale per la Sardegna e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), e si compone di 5 articoli.

All'articolo 1, si prevede l'espressa ratifica dell'Intesa sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

All'articolo 2, si stabilisce che l'Intesa che viene ratificata, acquisisce efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

All'articolo 3, è confermato il contributo annuale a favore del Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO), previsto in attuazione dell'articolo 35, comma primo, della legge regionale 12 novembre 1982, n. 38 (Finanziamenti a favore di diversi settori di intervento e

disposizioni varie) a titolo di quota associativa.

All'articolo 4, sono previste le disposizioni finanziarie.

All'articolo 5, è prevista la norma relativa all'entrata in vigore.

Elenco degli oneri amministrativi previsti a carico dei cittadini, delle imprese e degli altri utenti

Il presente disegno di legge, per la sua natura di ratifica di un'Intesa istituzionale, non comporta nuovi oneri amministrativi a carico dei cittadini, delle imprese e degli altri utenti.

Relazione sull'attuazione digitale

Il presente disegno di legge, per la sua natura di ratifica di un'Intesa istituzionale, non può essere attuato digitalmente.

Relazione sulla quantificazione degli oneri finanziari

Con il presente disegno di legge sono previsti oneri finanziari per la conferma della partecipazione della Regione al CINSEDO, ai sensi dell'articolo 3, quantificati in euro 187.000 per l'anno 2023, cui si fa fronte con le risorse di cui alla missione 01, programma 11, titolo 1 (capitolo SC01.0584). Non si tratta di un nuovo onere a carico della finanza pubblica, in quanto lo stesso è già previsto nel bilancio regionale.

La quantificazione è stata effettuata facendo riferimento alla quota richiesta per l'annualità 2022, che è peraltro rideterminata ogni anno.

RELAZIONE DELLA PRIMA COMMISSIONE AUTONOMIA, ORDINAMENTO REGIONALE, RAPPORTI CON LO STATO, RIFORMA DELLO STATO, ENTI LOCALI, ORGANIZZAZIONE REGIONALE DEGLI ENTI E DEL PERSONALE, POLIZIA LOCALE E RURALE, PARTECIPAZIONE POPOLARE

composta dai Consiglieri

PIRAS, Presidente e relatore - LOI, Vice Presidente - ARONI, Segretario - CORRIAS, Segretario - COCCIU - DERIU - MARRAS - MELE - PIGA - SATTA Giovanni - TUNIS

pervenuta il 24 marzo 2023

Il disegno di legge n. 375 recante (Ratifica dell'intesa tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome), presentato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Christian Solinas il 13 gennaio 2023, è stato iscritto all'ordine del giorno della Prima Commissione nella seduta del 1° marzo 2023. Nello stesso giorno, a seguito dell'illustrazione del testo, la Commissione ha esaminato la proposta, ha approvato a maggioranza l'articolato ed ha sospeso l'approvazione finale per l'acquisizione del parere della Terza Commissione "Programmazione, bilancio e politiche europee" ai sensi dell'articolo 45, Comma 1, del Regolamento interno. Nella seduta del 23 marzo 2023, la Prima Commissione, dopo aver recepito le osservazioni espresse dalla Terza Commissione in merito alla norma finanziaria, a maggioranza, ha approvato l'articolo 4 (Disposizioni finanziarie) con modifiche ed ha licenziato il testo per l'Aula.

Il disegno di legge in esame è volto alla ratifica dell'intesa, allegata al disegno di legge, per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome siglata il 6 dicembre 2022 da parte dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in base all'iter sancito dall'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione. Quest'ultimo prevede, infatti, che con legge regionale siano ratificate le intese della Regione con altre regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Le regioni e le province autonome, al fine di contribuire a rafforzare ulteriormente il sistema delle autonomie, nel quadro dell'unità della Repubblica, hanno inteso, di comune accordo, istituzionalizzare la Conferenza delle regioni e delle province autonome, esistente fin dal 1981 quale organismo di coordinamento politico tra regioni e province autonome. La Conferenza in oltre quarant'anni è stata espressione di quel fenomeno che la dottrina ha definito, a partire dalla fine del Novecento, "regionalismo cooperativo" e che la giurisprudenza costituzionale ha ricondotto al principio di leale collaborazione consacrato nell'articolo 120 della Costituzione.

Il disegno di legge in esame conferma, inoltre, il contributo annuale a favore del Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO) di cui la Conferenza si avvale per il supporto operativo.

Poiché l'intesa, infine, prevede il termine del 31 marzo 2023 per l'approvazione delle relative leggi di ratifica secondo le procedure di cui al sopracitato ottavo comma dell'articolo 117 della Costituzione, si confida in una rapida approvazione del disegno di legge da parte dell'Aula.

La Terza Commissione, nella seduta del 16 marzo 2023, ha espresso a maggioranza l'allegato parere favorevole con osservazioni sugli aspetti finanziari del provvedimento in oggetto e ha nominato relatore in Consiglio, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del Regolamento interno, il Presidente.

Allegato

La Commissione, preso atto della relazione tecnica finanziaria, nell'esprimere parere favorevole, suggerisce alla Commissione di merito la riformulazione dell'articolo 4 (Disposizioni finanziarie) nei seguenti termini: "Agli oneri derivanti dall'articolo 3 si fa fronte con le risorse iscritte per tali finalità in conto della missione 01 - programma 11 - titolo 1 del bilancio regionale per gli anni 2023-2025 e successivi.

TESTO DEL PROPONENTE**TESTO DELLA COMMISSIONE**

Art. 1

Art. 1

Oggetto e finalità

Oggetto e finalità

1. Ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) è ratificata l'intesa, allegata alla presente legge, sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

(identico)

Art. 2

Art. 2

Efficacia dell'intesa

Efficacia dell'intesa

1. L'intesa di cui all'articolo 1 acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

(identico)

Art. 3

Art. 3

Partecipazione al CINSEDO

Partecipazione al CINSEDO

1. La Regione conferma il proprio contributo annuale a favore del Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO), con sede in Roma, previsto in attuazione dell'articolo 35, comma primo, della legge regionale 12 novembre 1982, n. 38 (Finanziamenti a favore di diversi settori di intervento e disposizioni varie) a titolo di quota associativa.

(identico)

Art. 4

Art. 4

Disposizioni finanziarie

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 3 si fa fronte con le risorse di cui alla missione 01, programma 11, titolo 1 (capitolo SC01.0584).

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 3 si fa fronte con le risorse iscritte per tali finalità in conto della missione 01 - programma 11 - titolo 1 del bilancio regionale per gli anni 2023-2025 e successivi.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

Art. 5

Entrata in vigore

(identico)

Allegato:

INTESA per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e delle province autonome



**CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME**



I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

considerato che

- il 15-16 gennaio 1981, i Presidenti delle Giunte Regionali hanno costituito la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo;
- l'11 ottobre 1995, le Regioni e le Province autonome hanno ribadito l'impegno a rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse, valorizzando il ruolo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- il 9 giugno 2005, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha cambiato denominazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dotandosi per la prima volta di un proprio Regolamento per disciplinare i lavori e innovare l'organizzazione per consolidare il patto di leale collaborazione e di azione coordinata e solidale fra le Regioni e le Province autonome;
- il 27 maggio 2010, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con uno specifico ordine del giorno, ha rinnovato il proprio patto costitutivo confermando i contenuti della propria libera e volontaria associazione;
- il 4 agosto 2020, in occasione del cinquantesimo anniversario delle Regioni a statuto ordinario e in vista dell'incontro con il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si sono impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rappresenta la sede per la leale collaborazione e il dialogo tra le Regioni e le Province autonome;

tutto ciò premesso

- esprimono la convinzione che il rafforzamento del sistema delle autonomie, nel quadro dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, possa favorire la transizione dell'amministrazione pubblica nel suo complesso a un più elevato stadio di efficacia ed efficienza, quale condizione imprescindibile per la tenuta del sistema istituzionale;
- ritengono che l'evoluzione storica, sociale ed economica, la complessità del mondo globale, l'affermarsi repentino di nuovi diritti sociali e civili abbiano reso del tutto superata una ripartizione delle competenze e delle funzioni tra Stato, Regioni e Province autonome secondo criteri di contrapposizione e reciproca esclusione;
- evidenziano, all'opposto, l'esigenza di una nuova stagione politica in cui l'esercizio delle competenze e delle funzioni sia improntato a logiche di intensa complementarità tra i livelli di governo statale, regionale e delle Province autonome, riservando considerazione primaria alla qualità della regolazione, assicurata anche dalla condivisione *ex ante* di comuni obiettivi strategici;
- evidenziano l'importanza di assicurare centralità alle sedi della cooperazione interistituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali e, anche al fine di incrementarne l'incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali e di meglio regolare le funzioni di cooperazione istituzionale interregionale ad esse assegnate, convengono, in attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione, di costituire ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, un organismo comune;

- si impegnano a rafforzare la collaborazione in tutte le competenze e le funzioni da esercitarsi negli ambiti di loro comune interesse, conferendo piena espressione politica al “sistema delle Regioni”, istituzionalizzando l’organizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale principale organismo di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni ad esse assegnate in un’ottica di rafforzamento comune e solidale della capacità amministrativa, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge nell’interlocuzione tra il Governo centrale e quelli regionali e delle Province autonome, fermo restando per le Autonomie speciali quanto previsto dai rispettivi Statuti speciali e relative norme di attuazione;
- si riservano di adottare ogni utile iniziativa per il riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo della Repubblica, nella composizione e nelle competenze sopra indicate, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali nelle materie di interesse regionale, per la rappresentanza delle Regioni e Province autonome, per la promozione e definizione di intese e accordi con lo Stato nella sede delle Conferenze permanenti di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Pertanto,

i sottoscritti Presidenti della

Regione Abruzzo

Regione Basilicata

Regione Calabria

Regione Campania

Regione Emilia-Romagna

Regione Friuli-Venezia Giulia

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Marche
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Siciliana
Regione Toscana
Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Regione del Veneto
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma di Trento

di comune accordo e ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, convengono quanto segue

Articolo 1

(Costituzione della Conferenza)

È costituita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

La Conferenza è l'organismo comune tra le Regioni e le Province autonome deputato alla elaborazione e definizione degli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali ed europee nelle materie di interesse regionale.

Articolo 2

(Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:

- a) promuove la definizione di proposte, posizioni comuni ed iniziative, esprime pareri su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni dell'Unione Europea;
- b) svolge attività istruttoria rispetto agli atti posti all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ed Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e in tutte le sedi di concertazione interistituzionale;
- c) promuove il raccordo con le associazioni rappresentative delle Autonomie locali a livello nazionale ed europeo;
- d) promuove il raccordo e le intese per la cooperazione istituzionale tra le Regioni e Province autonome, per la definizione di indirizzi condivisi e l'esercizio coordinato delle rispettive competenze e funzioni.

Articolo 3

(Organi della Conferenza)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, è composta dai seguenti organi:
 - a) l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. L'Assemblea assume le determinazioni all'unanimità dei presenti o con le maggioranze qualificate, previste dal Regolamento, in relazione alla tipologia delle determinazioni stesse, anche a seconda che si tratti di intese, pareri ed accordi;
 - b) il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il

componente che abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Il Presidente è eletto per cinque anni e dura in carica sino alla seduta dell'Assemblea convocata per l'elezione del nuovo Presidente e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma. Rappresenta la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base delle determinazioni deliberate dall'Assemblea, garantisce il rispetto del Regolamento e ne è il legale rappresentante;

- c) il Vicepresidente, scelto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti degli aventi diritto. Dura in carica cinque anni e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma;
- d) l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre altri rappresentanti eletti dall'Assemblea con la medesima procedura di cui alla lettera c);
- e) il Segretario generale.

Articolo 4

(Regolamento di organizzazione e funzionamento)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome disciplina la formazione delle determinazioni dell'Assemblea, regola la propria organizzazione e le proprie attività secondo il principio di collegialità, anche articolandosi in Commissioni, con un Regolamento adottato dall'Assemblea all'unanimità. Il Regolamento è pubblicato su tutti i Bollettini Ufficiali delle Regioni e Province autonome.
2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al comma 1, continua ad applicarsi il Regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e Province autonome, come aggiornato il 6 maggio 2021.

Articolo 5

(Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), anche con funzioni di Segreteria, secondo lo Statuto dello stesso. Il Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) è dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province autonome, in conformità ai rispettivi ordinamenti.

La presente intesa sarà ratificata entro il 31 marzo 2023, con le procedure previste dall'articolo 117, comma VIII, della Costituzione della Repubblica Italiana e dagli ordinamenti regionali e delle Province autonome.

Monza, 6 dicembre 2022

Regione Abruzzo

Marco Mantino

Regione Basilicata

Philipp Seibert

Regione Calabria

Reinhart

Regione Campania

Vincenzo

Regione Emilia-Romagna

Stromoni

Regione Friuli-Venezia Giulia

Flaminio

Regione Lazio

Ad. U.

Regione Liguria

Genio

Regione Lombardia

Haugh

Regione Marche

Francesco

Regione Molise

Sanctus Bone

Regione Piemonte

Ad. U.

Regione Puglia

Michelangelo

Regione Sardegna

Ad. U.

Regione Siciliana

R. d. S. f.

Regione Toscana

Enrico

Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

Mario

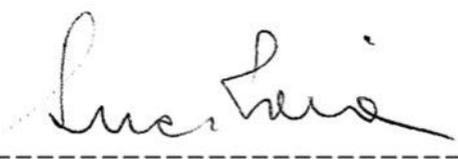
Regione Umbria

Ad. U.

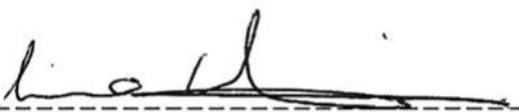
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

Ad. U.

Regione del Veneto



Provincia autonoma di Bolzano



Provincia autonoma di Trento

